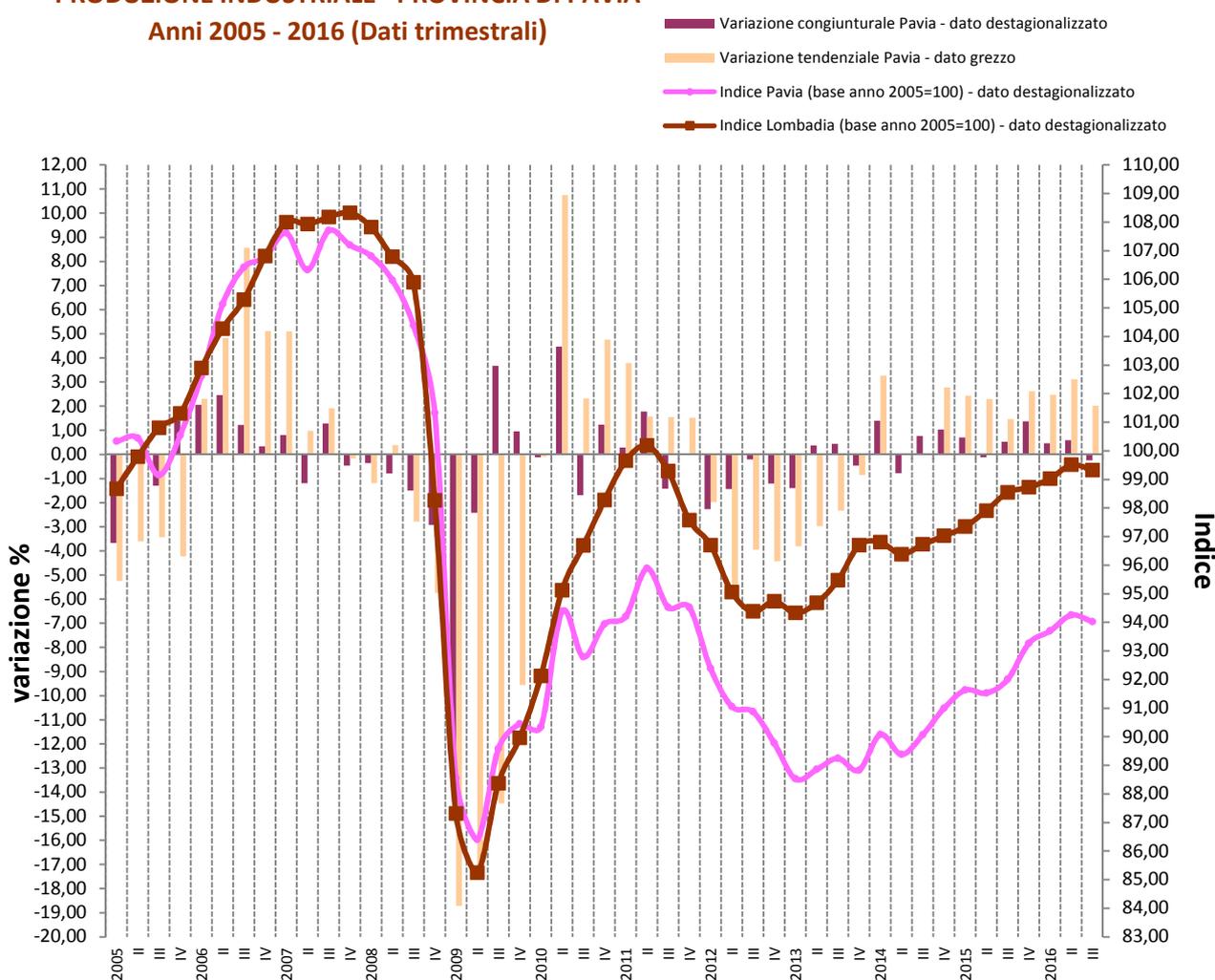


ANALISI CONGIUNTURALE III TRIMESTRE 2016

I dati del terzo trimestre 2016 confermano per la provincia di Pavia il quadro complessivamente positivo di inizio anno pur evidenziando l'insorgere di rischi di rallentamento causati dalla contrazione degli ordini esteri e da un netto peggioramento delle aspettative.

L'analisi congiunturale del III trimestre 2016 - realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato su un numero rappresentativo di imprese del settore manifatturiero - mostra per il territorio pavese una decelerazione della dinamica congiunturale della produzione industriale, con una variazione negativa dello 0,25% che interrompe la serie positiva degli ultimi trimestri. Favorevole invece il dato tendenziale, che vede la produzione salire del 2,02% rispetto allo stesso trimestre del 2015.

PRODUZIONE INDUSTRIALE - PROVINCIA DI PAVIA Anni 2005 - 2016 (Dati trimestrali)

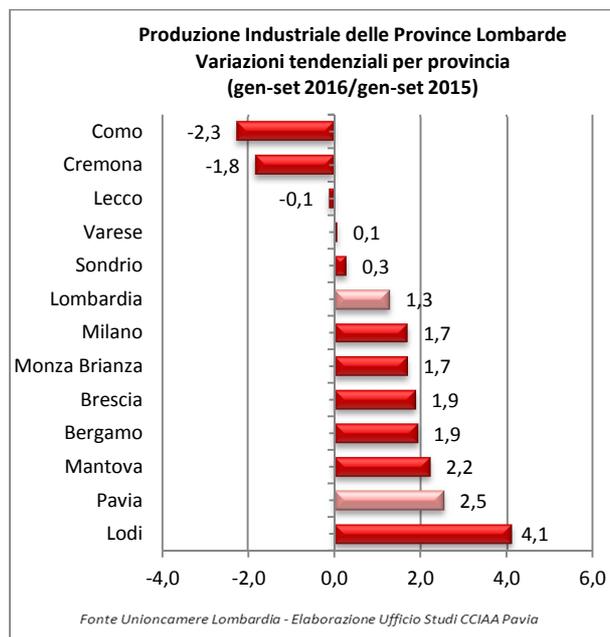
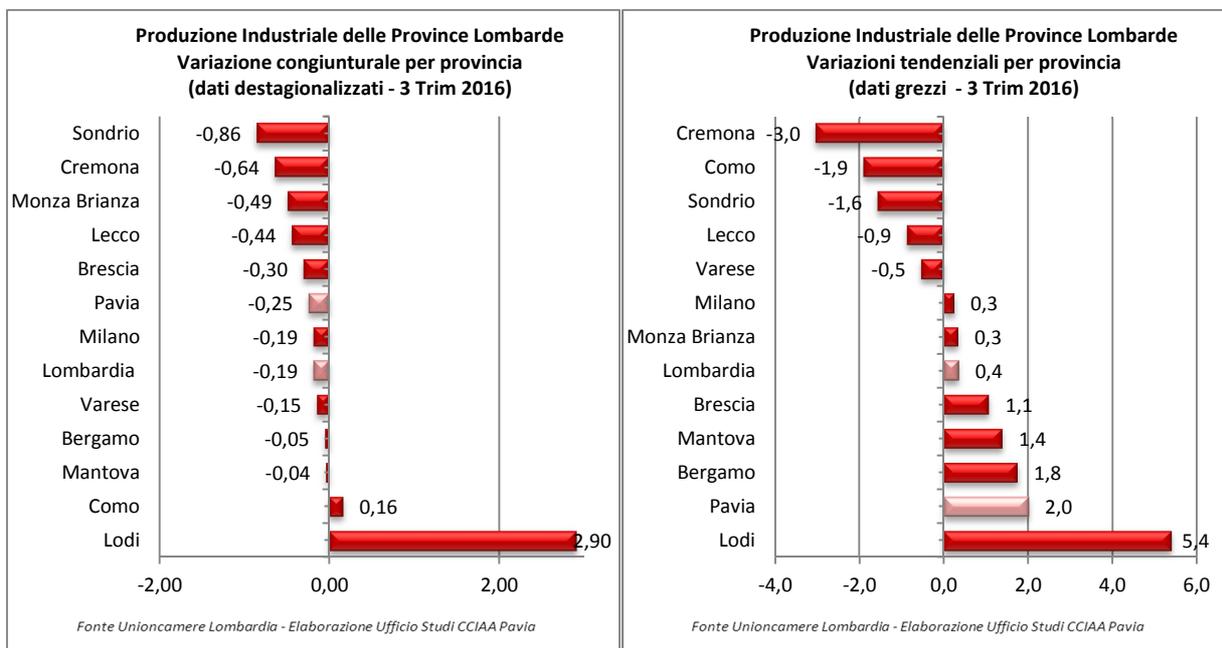


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia su dati Unioncamere Lombardia

Se nel dato congiunturale della produzione la performance delle industrie pavese è del tutto compatibile con quella lombarda, nel dato tendenziale Pavia scala la classifica regionale,

collocandosi in seconda posizione preceduta solo dalla provincia di Lodi, che stacca le consorelle lombarde con una variazione della produzione del 5,4%.

Volendo ridurre il peso delle distorsioni, che immancabilmente inficiano i dati relativi a questo trimestre così caratterizzato da una stagionalità quasi incorreggibile, può essere utile considerare la dinamica della produzione dei complessivi 9 mesi trascorsi dall'inizio dell'anno. In quest'ottica, trova conferma il trend favorevole della provincia di Pavia, che registra un incremento della produzione del 2,5%, in leggera accelerazione rispetto alla media del 2,2% rilevata nel 2015. Nel più ampio contesto lombardo, Pavia mantiene la seconda posizione nella graduatoria regionale, attestandosi al di sopra della media lombarda, pari all'1,3%. Anche in questo caso Lodi si distingue con il 4,1%, mentre le province di Lecco (-0,1%), Cremona (-1,8%) e Como (-2,3%) chiudono in negativo i primi nove mesi dell'anno.

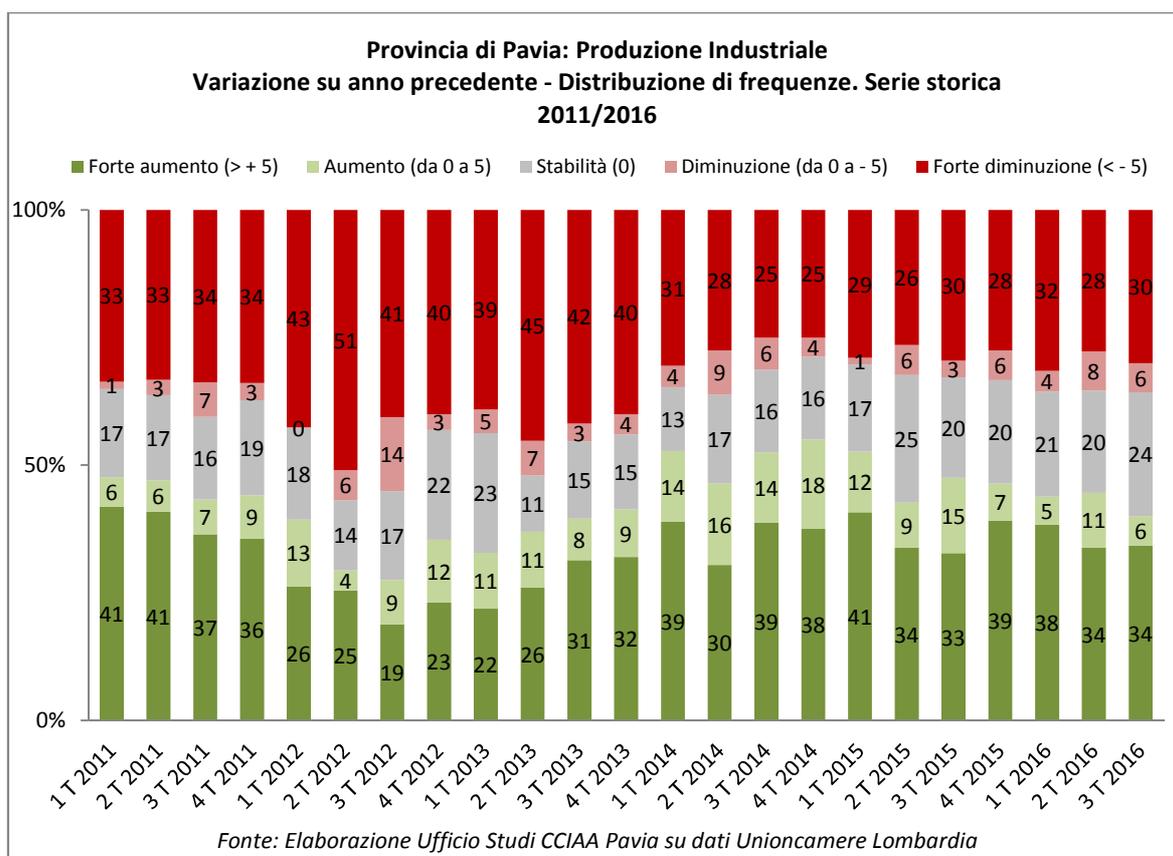


L'indice della produzione industriale pavese, arretra nel terzo trimestre del 2016 di qualche decimo di punto percentuale, fermandosi a quota 94,02, ma nel complesso dei primi tre trimestri dell'anno si è mantenuto costantemente a livelli più alti di quelli rilevati negli ultimi anni. Rimane elevato il gap rispetto ai valori pre-crisi del 2007 (n.i. 107,7) e rispetto l'indice lombardo (n.i. 99,3).

Il grafico che segue offre uno spaccato orizzontale degli aspetti strutturali della produzione industriale. Due sono gli aspetti essenziali da sottolineare: il primo è che la percentuale di imprese che registrano una diminuzione della produzione è rimasta pressoché costante rispetto allo scorso trimestre (36%), ma al suo interno si espande la quota di imprese in forte crisi, che passa dal 28% al 30%. Contemporaneamente, le imprese con una variazione positiva della produzione passano dal 45% al 40%, andando di fatto ad alimentare la quota di imprese che segnalano stabilità nella produzione, che salgono al 24%.

PRODUZIONE INDUSTRIALE PROVINCIA DI PAVIA - dato destagionalizzato	
<i>Trimestri</i>	<i>Indice medio</i>
2013	88,52
2T	88,85
3T	89,24
4T	88,83
2014	90,08
2T	89,38
3T	90,07
4T	90,99
2015	91,63
2T	91,52
3T	92,00
4T	93,26
2016	93,69
2T	94,25
3T	94,02

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia su dati Unioncamere Lombardia



Per quel che concerne le altre variabili economiche riferite al contesto provinciale, il terzo trimestre 2016 si caratterizza per la presenza diffusa di valori positivi, fatta eccezione per gli **ordinativi del mercato estero**, che rimangono invariati nel dato congiunturale e si contraggono dello 0,87% nel confronto con il terzo trimestre del 2015, quale probabile conseguenza dell'exploit

registrato dalla variabile lo scorso anno. Nella media dei primi tre trimestri del 2016, gli ordini esteri si mantengono nel complesso in territorio positivo, segnando una variazione dell'1,76% a fronte della variazione media del 2,21% registrata dagli **ordini interni**. Il **fatturato** accelera rispetto al primo semestre dell'anno e spunta tra luglio e settembre un incremento del 3,16%, che fa salire la performance media dei tre trimestri al 2,64%, percentuale dimezzata rispetto alla media del 2015, quando il fatturato, beneficiando dell'impennata degli ordini esteri, aveva registrato un incremento di quasi il 5%. La quota del **fatturato estero** scende nel terzo trimestre al 21,74%, il valore più basso degli ultimi cinque anni.

Tabella 1- Variazioni tendenziali											
Indicatori	Media	Media	2015				Media	2016			Media Primi 9 mesi 2016
	2013	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim	III trim	
<i>Produzione</i>	-2,49	1,51	2,44	2,29	1,46	2,62	2,20	2,48	3,12	2,02	2,54
<i>Ordini interni</i>	0,11	0,18	3,84	1,00	0,08	2,54	1,86	1,79	2,19	2,66	2,21
<i>Ordini Esteri</i>	0,91	1,94	10,33	6,56	14,86	0,27	8,01	2,38	3,78	-0,87	1,76
<i>Fatturato totale</i>	-1,74	3,34	7,16	5,33	3,90	3,19	4,90	2,65	2,10	3,16	2,64
<i>Prezzi materie prime</i>	3,02	4,13	4,43	5,42	4,36	3,60	4,45	2,27	1,39	1,38	1,68
<i>Prezzi prodotti finiti</i>	0,88	1,55	1,98	2,46	2,39	2,16	2,25	1,64	1,33	1,13	1,37

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

Tabella 1- Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati)											
Indicatori	Media	Media	2015				Media	2016			Media Primi 9 mesi 2016
	2013	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim	III trim	
<i>Produzione</i>	-0,26	0,61	0,70	-0,12	0,52	1,37	0,62	0,46	0,59	-0,25	0,27
<i>Ordini interni</i>	-0,02	0,35	1,21	-0,36	0,12	1,37	0,59	0,41	0,30	0,45	0,39
<i>Ordini esteri</i>	0,51	1,27	2,33	1,00	2,35	-1,14	1,13	0,68	0,63	0,03	0,45
<i>Fatturato totale</i>	-0,37	1,49	1,09	1,02	0,26	0,87	0,81	0,52	0,65	0,71	0,63
<i>Quota fatturato estero</i>	28,43	25,83	26,70	25,20	25,16	24,44	25,38	24,64	24,78	21,74	23,72
<i>Prezzi materie prime</i>	0,85	1,05	1,32	1,54	0,41	0,29	0,89	0,03	0,66	0,41	0,36
<i>Prezzi prodotti finiti</i>	0,30	0,37	0,97	0,79	0,23	0,15	0,54	0,46	0,49	0,03	0,33

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

Per quel che riguarda l'andamento a livello provinciale degli altri indicatori congiunturali oggetto di analisi, si nota che nel terzo trimestre del 2016 il **tasso di utilizzo degli impianti** rispetto alla massima capacità produttiva si attesta a quota 54,5%, un punto percentuale più basso rispetto al

valore dello stesso periodo dell'anno precedente e oltre un punto percentuale in più del dato riscontrato a fine giugno 2016 mentre il **periodo di produzione assicurato** dal portafoglio ordini si attesta a circa 35 giornate. Sul fronte delle **scorte**, quelle di prodotti finiti continuano ad essere giudicate scarse, con un saldo negativo dell'1,49% tra giudizi di eccedenza e scarsità mentre scende in territorio negativo anche il saldo sui giudizi sulle materie prime (saldo -2,9%).

Altri indicatori congiunturali											
Indicatori	Media	Media	2015				Media	2016			Media
	2013	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim	III trim	Primi 9 mesi 2016
Tasso di utilizzo impianti nel trim.	54,11	53,35	51,21	46,99	55,48	57,45	52,78	53,18	53,32	54,54	53,68
Periodo di produzione Assicurata (1)	33,60	36,09	45,11	31,15	32,82	42,66	37,93	35,36	34,17	34,79	34,77
Giacenze di prodotti Finiti (2)	-0,78	-3,12	-5,48	-3,08	-8,62	-4,55	-5,43	0,00	-3,23	-1,49	-1,57
Giacenze di materiali (2)	-3,01	-9,19	0,00	-5,97	-5,00	-7,35	-4,58	-5,56	1,56	-2,90	-2,30

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Numero di giornate di produzione assicurate dal portafoglio ordini

(2) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

Lo **spaccato dimensionale** presenta una forte contrazione degli ordini esteri per le piccole imprese (-3,74%) che influisce negativamente sul fatturato (-0,19%) nonostante l'opposizione degli ordinativi provenienti dal mercato interno, in aumento del 2,87%. Gli indicatori riferiti alle imprese di medie e grandi dimensioni riportano tutti valori positivi, con dati più contenuti per le imprese con oltre 200 addetti.

Pavia - Industria - Variazioni tendenziali (dati grezzi) - 3° Trimestre 2016

Classe dimensionale	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (1)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Variazione % addetti nel trimestre	CIG: variazione % su monte ore
10-49 addetti	2,16	65,38	-0,19	2,87	-3,74	-0,71	2,81
50-199 addetti	2,41	57,60	3,65	2,79	1,76	0,33	1,24
200 addetti e oltre	1,00	26,47	1,05	1,99	0,16	0,00	0,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Nel trimestre. Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

Sul fronte del **mercato del lavoro**, la dinamica dei flussi di entrata e di uscita rilevati nel terzo trimestre 2016 per la provincia di Pavia genera un saldo del -017%, prossimo alla zero ma in calo rispetto ai primi sei mesi dell'anno. Si osserva tuttavia una riduzione della percentuale di imprese

che tra luglio e settembre 2016 hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (dal 18,46% al 14,29%), cui si accompagna un decremento della quota sul monte ore, che scende all'1,51%.

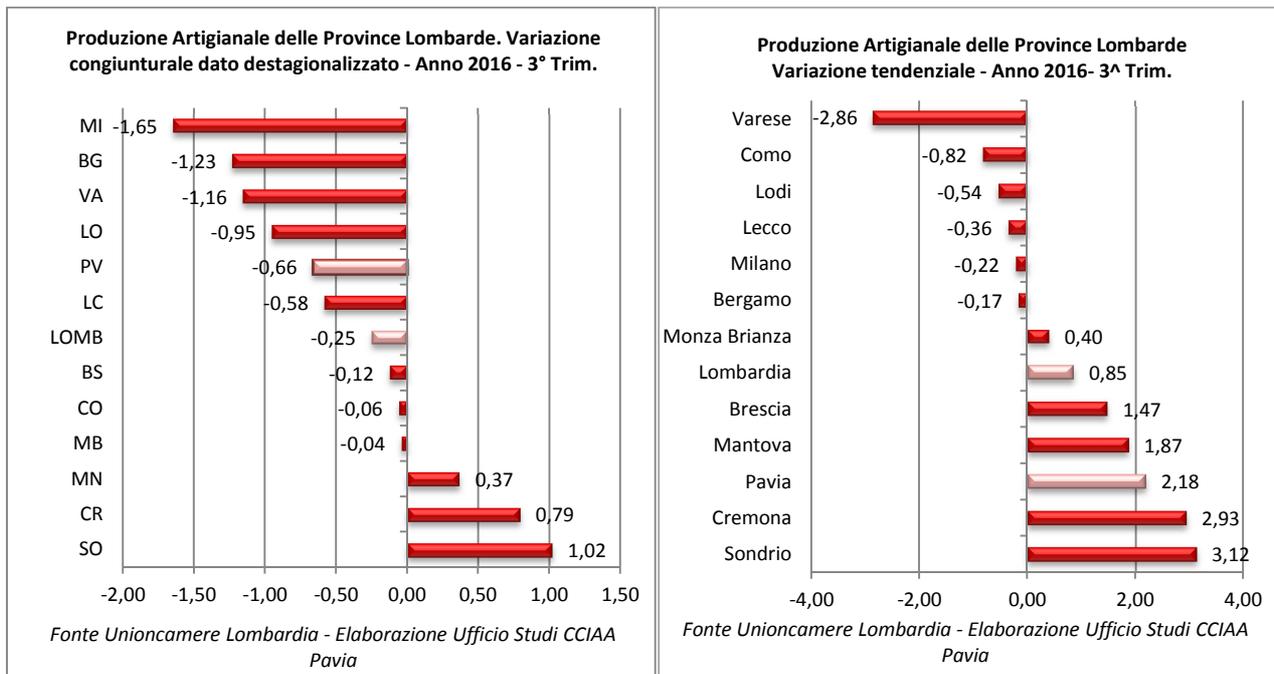
Variazione Addetti nel trimestre				Ricorso alla CIG nel trimestre	
<i>Tassi (%)*</i>				<i>Ricorso alla Cig (%)*</i>	
<i>Periodo</i>	<i>Ingresso</i>	<i>Uscita</i>	<i>Saldo</i>	<i>Quota Aziende</i>	<i>Quota sul monte ore</i>
1 T 2011	1,34	1,03	0,31	22,08	1,92
2 T 2011	2,84	1,23	1,62	23,19	2,4
3 T 2011	0,96	2,01	-1,05	28,4	6,43
4 T 2011	0,98	1,09	-0,11	24,24	1,48
1 T 2012	0,76	0,82	-0,05	30,99	2,31
2 T 2012	1,48	1,18	0,3	30,91	4,73
3 T 2012	1,12	1,78	-0,66	28,95	3,44
4 T 2012	0,36	1,45	-1,08	38,24	5,25
1 T 2013	0,83	1,35	-0,52	34,38	4,59
2 T 2013	0,42	0,77	-0,35	31,51	3,99
3 T 2013	0,44	0,85	-0,42	27,91	2,13
4 T 2013	0,53	1,99	-1,45	33,33	6,46
1 T 2014	1,14	1,32	-0,18	23,61	4,29
2 T 2014	0,88	0,85	0,03	17,39	3,27
3 T 2014	2,71	1,83	0,88	26,25	2,65
4 T 2014	0,84	2,01	-1,16	22,5	3,03
1 T 2015	1,55	1,55	-0,01	17,11	3,10
2 T 2015	1,40	1,26	0,14	13,24	2,55
3T 2015	1,30	0,97	0,32	14,75	3,08
4T 2015	1,16	1,39	-0,23	15,94	3,27
1 T 2016	1,38	1,12	0,26	16,44	2,99
2 T 2016	1,70	1,29	0,41	18,46	2,59
3T 2016	1,18	1,35	-0,17	14,29	1,51

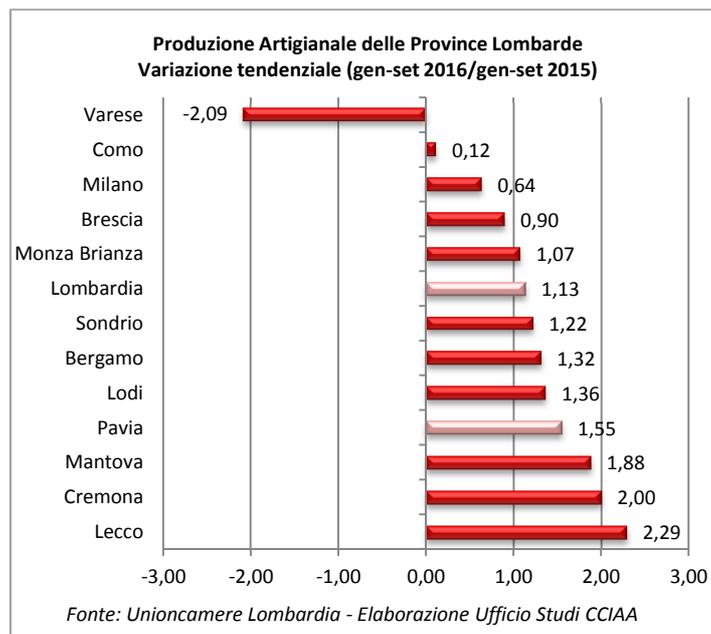
* Dati grezzi

Dati Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi Pavia

ARTIGIANATO

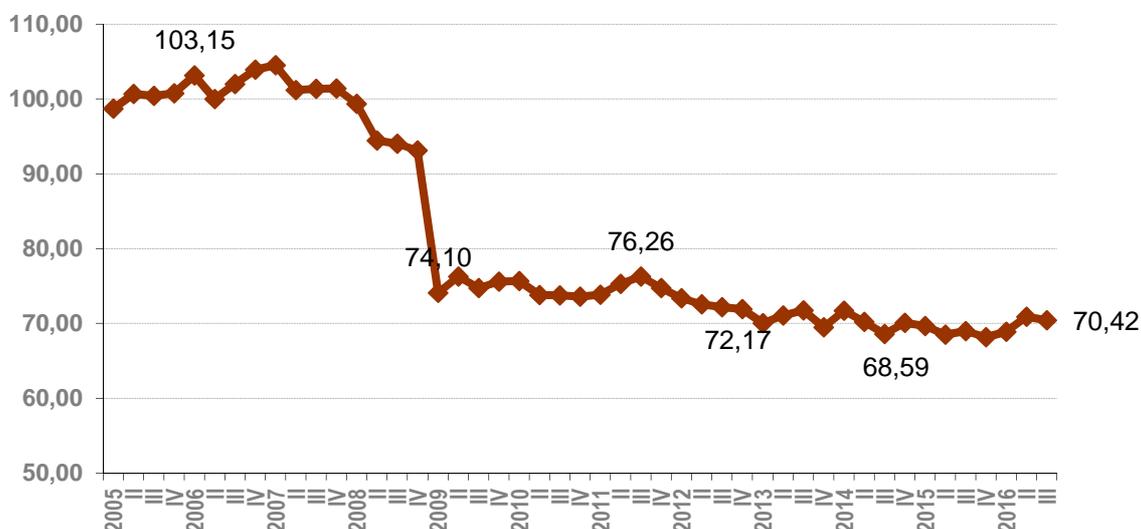
Dopo il significativo incremento registrato nel secondo trimestre del 2016, la produzione del comparto manifatturiero artigiano pavese spunta nel terzo trimestre un nuovo aumento del 2,18% su base annua, seppur più contenuto rispetto a quello registrato nel periodo precedente. Peggiora infatti la dinamica congiunturale, con un decremento della produzione dello 0,66% rispetto al secondo trimestre. Nella media dei primi nove mesi dell'anno, la produzione artigiana pavese segna una variazione dell'1,55%, che la colloca in posizione di vantaggio rispetto al dato regionale, dove la media delle variazioni raggiunge l'1,3%. Meglio di Pavia fanno le province di Mantova (+1,88%), Cremona (+2%) e Lecco (+2,9%) mentre Varese risulta l'unica provincia in negativo con il -2,1%.





L'indice della produzione indietreggia di circa mezzo punto rispetto al trimestre precedente e si attesta a quota 70,42, rimanendo sui livelli minimi della serie storica degli ultimi 10 anni.

Pavia - Artigianato - Andamento dell'indice della produzione
Anni 2005- 2016 (dati trimestrali)



Per il comparto artigiano pavese, il 2016 ha visto il recupero degli **ordini**, che spuntano nell'arco dei primi nove mesi dell'anno un incremento del 2,25%, che inverte la tendenza negativa degli ultimi anni. Anche il **fatturato** vira in positivo, spuntando una variazione dello 0,55% nel complesso dei tre trimestri, interrompendo la fase recessiva dei periodi precedenti.

Prosegue il de-cumulo delle **scorte**, sia delle materie prime, giudicate scarse con un saldo negativo del 19,23% tra giudizi di eccedenza e scarsità, sia dei prodotti finiti, con un saldo del -6,4% che costituisce un buon segnale per la produzione futura.

Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni tendenziali ⁽¹⁾											
Indicatori	Media	Media	2015				Media	2016			Media Primi 3 trim 2016
	2013	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim	III trim	
<i>Produzione</i>	-2,68	-0,53	-2,87	-2,24	0,62	-2,96	-1,86	-1,25	3,72	2,18	1,55
<i>Ordini Totali</i>	-4,08	-1,38	-0,86	-2,77	1,93	-3,27	-1,24	2,54	1,37	2,84	2,25
<i>Tasso di utilizzo degli impianti ⁽²⁾</i>	60,38	60,09	59,54	63,34	60,51	58,49	60,47	59,20	64,79	58,35	60,78
<i>Fatturato totale</i>	-3,45	-2,08	-3,97	-2,34	2,36	-1,52	-1,37	-0,83	0,88	1,60	0,55
<i>Giacenze prodotti finiti ⁽³⁾</i>	-11,34	-9,87	-8,06	-10,00	-9,86	-6,56	-8,62	-4,62	-9,68	-4,92	-6,40
<i>Giacenze materie prime ⁽³⁾</i>	-17,40	-16,58	-16,13	-21,31	-12,68	-16,13	-16,56	-18,18	-16,92	-22,58	-19,23

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

1) Salvo ove diversamente specificato

2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

3) Saldo punti (%) fra indicazioni di eccedenza-scarsità - dato grezzo

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni congiunturali											
	Media	Media	2015				Media	2016			Media 3 trim 2016
	Anno 2013	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim	III trim	
<i>Produzione (1)</i>	-0,84	0,25	-0,61	-1,64	0,67	-1,17	-0,69	1,05	2,93	-0,66	1,10
<i>Ordini Totali (1)</i>	-0,77	-0,11	-1,00	-0,38	0,68	-0,50	-0,30	1,57	0,04	0,74	0,79
<i>Fatturato totale (1)</i>	-0,44	-0,65	-0,40	-0,40	0,58	-0,40	-0,16	-0,43	1,14	0,69	0,47
<i>Prezzi materie prime</i>	1,76	1,77	0,44	1,21	1,15	0,93	0,93	1,08	1,22	1,91	1,40
<i>Prezzi prodotti finiti</i>	0,00	0,30	0,11	0,34	0,20	0,32	0,24	0,25	0,37	0,90	0,50

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) dato destagionalizzato

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

ASPETTATIVE

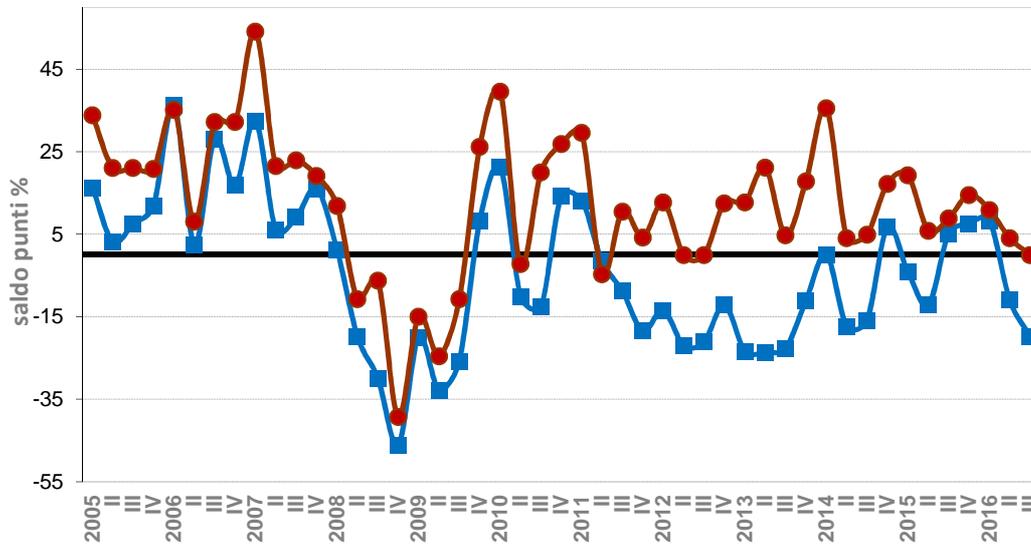
Le aspettative degli imprenditori industriali pavesi alimentano l'insorgere di rischi di rallentamento dell'economia pavese. Per quel che concerne la produzione, il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione vede il sopravvento dei pessimisti e si assesta al -7,35%. Di pari entità il saldo delle aspettative sull'occupazione.

Sul fronte della domanda invece, mentre rimane nullo il saldo delle previsioni per il mercato estero, le aspettative per la domanda interna crollano al -19,7%.

ASPETTATIVE SULLA DOMANDA

Provincia di Pavia

Saldi valutazioni di aumento e diminuzione
Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Provincia di Pavia

Saldo aspettative di aumento e diminuzione
Dati trimestrali

